Lunedì 26 Febbraio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un Numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 49.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

CHE COSA VUOLE LA CAMERA?

Roma, 21 febbraio.

Ecco una domanda alla quale neppure Nostradamus sarebbe in grado di rispondere.

Non vuole la Destra, perchè Biancheri avrebbe in questo caso avuto una votazione *meno lagrimevole*. Non vuole la Sinistra, perchè Zanardelli non sarebbe in questo caso rimasto in minoranza.

Non vuole Sonnino, perchè l'esposizione finanziaria è stata accolta con ruggiti, urli, barriti, ed altre voci di diversi animali. Ma non vuole atterrare il Ministero, perchè a un cenno di Crispi tutto è tornato nell'ordine.

Non vuole associarsi ai rivoltosi di Sicilia, ma non vuole approvare la repressione che se ne è fatta. Non vuole le riforme, perchè al solo annunzio si è messa a tremare; ma non vuole nemmeno negarle, perchè è evidente che una grande maggioranza accorderà i pieni poteri.

Non vuole abbuiare i fatti delle Banche, perchè ha voluto essa, *contro ogni* giustizia, che si mettessero in piazza gli interessi più gelosi dei privati, colla publicazione dei documenti. Ma non vuole nemmeno la luce, perchè — a differenza di quanto si comincia a fare dai giornalisti —, i deputati si sono ben guardati dal mordersi l'un l'altro a proposito di quei volumi, in cui, da Zanardelli a Imbriani, da Giolitti a Colajanni, si trovano quasi tutti!

La Camera è nella situazione di un bambino che sta per mettere i denti: noioso, nervoso, irascibile, voglioso di tutto, di nulla contento. Tale è questa decrepita bambina, che solo tre mesi fa celebrava il primo anniversario nefasto della sua vita.

Auguriamo — o povera carne di contribuente italiano — che questi denti non spuntino mai!

E crediamo che oramai il paese sia risoluto a ottenere una di queste due cose: O la Camera dà qualche prova effettiva di essere giunta all'età della ragione, quella nella quale la Chiesa vieta di mangiar carne il venerdì e il sabato — o bisognerà, per completare la sua educazione, rimandarla al collegio, anzi ai collegi elettorali.

La legge per i pieni poteri

Se non venisse approvata si scioglierà la Camera

Si è distribuito il progetto sui pieni poteri. E' composto di tre articoli; cioè:

Art. 1. — A riordinare gli uffici dello Stato e semplificarne le funzioni, con la diminuzione di pubblici servizi militari e civili, e la riduzione delle spese, il Re, sotto la responsabilità dei ministri, è munito di pieni poteri fino a tutto il dicembre dell'anno corrente.

Art. 2. — Il Governo del Re, per procedere alle riforme di cui all'articolo precedente, sarà assistito da una Commissione composta di cinque senatori, cinque deputati e cinque funzionari dello Stato, nominati con decreto reale.

Art. 3. — Nel gennaio 1895, alla riapertura del Parlamento, il Governo del Re darà conto alla rappresentanza nazionale dell'uso delle facoltà conferite con la presente legge.

* *

La relazione che precede il progetto constata le difficoltà dell'organismo amministrativo attuale e le inutili complicazioni; la necessità di semplificare questo organismo, il quale fu introdotto in Italia contro le tradizioni nostre, al tempo della dominazione straniera.

Dice che la riforma tocca tutti i rami dell'amministrazione politica, della finanza, dell'insegnamento, delle opere di pubblica utilità, dell'agricoltura, della giustizia, della guerra e della marina.

Per le necessità del momento urge far presto, e giova affidare la grave impresa al Governo del Re, con obbligo di dare ragione al Parlamento, fonte della podestà sovrana.

* *

Telegrafano in proposito da Roma alla *Gazzetta di Venezia*:

« Posso assicurarvi che se la Camera respingerà i pieni poteri, Crispi proporrà alla Corona il decreto di scioglimento della Camera. »

GLI UOMINI DEL GIORNO

Giuseppe Biancheri.

È ancora uno degli ultimi a rappresentare il tipo esteriore dell'uomo politico d'antico stampo. La Destra e la Sinistra un tempo alla Camera italiana si distinguevano non solo per le idee, ma anche per la figura, per il vestito, per il modo con cui si tagliavano i baffi e la barba. A Destra erano in maggior numero i *soprabiti*, a *Sinistra* le giacchette; a Destra portavano il solino alto e la cravattina nera piegata e annodata con cura, a Sinistra preferivano il solino rivoltato e il nodo della cravatta svolazzante; quei di Destra ci tenevano alle fedine all'inglese e quei di Sinistra alle barbe arruffate.

Francesco Crispi e Giuseppe Zanardelli, hanno portato la barba intera ai tempi delle feroci lotte contro la Destra, e la barba di Agostino Depretis è omai leggendaria. Qualche altro, come Benedetto Cairoli e Tomaso Villa, avevano pizzo alla militare. Non c'era che i baffetti di Urbano Rattazzi, che facevano eccezione a Sinistra, come a Destra era una eccezione la barba folta e nera di Quintino Sella.

Giuseppe Biancheri, sempre *corretto*, sempre in soprabito e cilindro, porta le *fedine all'inglese come* Marco Minghetti, Giovanni Visconti - Venosta e Giuseppe Massari. *Da questo* lato è dunque ancora un tipo classico.

Seduto sul seggiolone presidenziale, è maestoso; ha tutta l'imponenza della carica e impone tutto il rispetto che si deve alla funzione presidenziale.

È vero che quando si alza in piedi è una delusione, è un busto cui mancano le gambe sotto. Addio maestà e addio imponenza! È un ometto, e le lunghe fedine scendenti in doppia lista sulle spalle fanno un contrasto strano col resto.

Non è veramente un uomo politico. Fa una vita modestissima e pranza da *Cornelio* con qualcheduno dei suoi segretari. Alla tavola presidenziale vanno anche i giornalisti. È *di gusti semplici* e non va mai in carrozza.

Non è uomo politico, per quanto abbia occupato per molti anni uno dei più alti uffici dello Stato e si sia trovato a consigliare la Corona in parecchie crisi.

Ma egli ha sempre abborrito dalla responsabilità del Governo.

Non parteggia, o, per dir meglio, se egli preferisce nell'animo suo certe idee e certi uomini, non ha mai militato con fervore e tanto meno capitanato nessun gruppetto parlamentare, o preso parte a congiure di corridoio. Uomo di Destra, egli non è mai stato in vista nel suo partito.

Giuseppe Biancheri personifica e la serenità e la imparzialità presidenziale.

Alla Camera ci sono stati dei presidenti di partito, ma *lui solo* ha avuto l'onore di essere chiamato un presidente tecnico.

È stato rieletto più volte all'alto posto con l'unanimità dei suffragi della Camera.

È la prima volta che sul suo nome si è impegnata una lotta accanita di partito, lui certamente abborrente e nolente.

La Destra ha voluto fare sul suo nome una dimostrazione contro la Sinistra, ma l'ultimo a saperne qualcosa di tutto questo è stato certamente lui.

Così che nessuno si sarebbe meravigliato, se non avesse accettato l'alto ufficio.

Certo egli ama di ritornare alle consuete occupazioni col fido Alessio *Suardo*, ma *non fra* questo rinnovato furore di passioni partigiane.

UN GIUDIZIO FRANCESE sulla battaglia di Agordat

Una parte della stampa italiana parlando della battaglia di Agordat, ha cercato di menomarne l'importanza e di paragonarla ad uno di quei combattimenti *serio-comici* che di frequente avvengono fra i rivoluzionari dell'America del Sud.

La stampa francese — salvo poche eccezioni — portò su quel glorioso fatto d'armi lo stesso giudizio.

Ma ecco ora l'*Europe Militaire* — autorevole rivista militare che vede la luce a Parigi — con un articolo scritto con competenza e con equanimità, nel quale si riconosce tutta l'importanza di quella battaglia e si leggono parole di grande encomio al gen. Arimondi e alla bravura dei combattenti.

« E' incontestabile — dice l'*Europe Militaire* — che tanto nella preparazione della battaglia quanto nella direzione *delle truppe dinanzi al nemico*, il generale Arimondi ha dimostrato delle *vere* qualità *di uomo di guerra*. Bisogna render giustizia egualmente alle truppe che egli aveva ai suoi ordini e che hanno mostrato una grande solidità ed uno slancio rimarchevole.

Anche le truppe indigene, ben guidate dagli ufficiali italiani, han fatto bella figura ed hanno contribuito per grande parte al successo della giornata. Il nemico non era da disprezzare, oltre al coraggio indomabile che tutti riconoscono a quei feroci guerrieri, è certo che l'armata battuta ad Agordat era più disciplinata e provveduta d'armi migliori, di quanto si avrebbe preveduto. Sui 12 000 uomini ne avevano 9000 armati di Remington eccellenti, con 120 cartuccie ognuno... Era attacco preparato di lunga mano e colla maggiore cura, ed *avrebbe avuto grandi probabilità di riuscita* se il Comandante italiano non avesse sviluppato altrettanto di prudenza nella preparazione della lotta, quanto di decisione e di sangue freddo nel momento decisivo; se infine, queste truppe stesse non avessero fatto prova sul campo di battaglia delle più serie qualità di disciplina e coraggio ».

Ripartizioni dei beni demaniali in Sicilia

Il ministro Boselli, con *decreto di ieri*, stabilisce la ripartizione di 121 ettari *di terreni demaniali a favore di* 87 poveri dei Comuni di Santa Croce e di Siracusa.

Nicotera

trovasi indisposto per un travaso di bile. Riceve affettuose dimostrazioni dai colleghi della Camera, dai ministri e dai più eminenti uomini politici. Anche il Re s'interessa vivamente alla sua salute. Baccelli ha assicurato non avere la malattia caratteri di gravità.

Brin

che cadde indisposto nei giorni scorsi, ieri si è aggravato. Gli amici, i ministri, gli ambasciatori esteri, si recano personalmente ad informarsi del suo stato. Il Re ha mandato un suo aiutante di campo.

AMNISTIA IN AUSTRIA

Il giorno 25 aprile, quarantesimo *anniversario delle nozze della coppia imperiale* austriaca, sarà proclamata una ampia amnistia per i reati politici.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
26 febbraio (1345). Zanone e Cristiano da Cividale vengono chiamati in giudizio come imputati d'avere ucciso Pietro d'Avancis, Capitano di Cividale.

×

Un pensiero al giorno.
Vi sono alcuni cuori, nei quali, qualunque seme si getti, non nascono che ortiche.

×

Cognizioni utili.
La testa è una delle parti del nostro corpo che avrebbe minor bisogno di essere coperta, avendo già un naturale indumento nei capelli; ma la moda e l'abitudine ce la fanno coprire molte volte anche inopportunamente.

Un buon cappello deve preservarci dal freddo e dalla umidità durante l'inverno, dal sole nell'estate, ma non deve comprimere il capo, e deve essere poroso.

È pessima abitudine coprirsi il capo quando si è in casa, e la papalina e i berretti, danno congestioni al capo e fanno cadere presto i capelli. Anche di notte conviene abituarsi a tenere scoperto il capo.

×

La sfinge. Monoverbo.

P S A O

Spiegazione del monoverbo precedente:
OFFELLE (offelle)

×

Per finire.
Un'insegna:
« Calzoleria d'ambo i sessi
per tutte le età
Stivali per giovanotti impenetrabili
Calzature per ragazze con pelo ».

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Ferrovia Casarsa-Spilimbergo. La direzione delle strade ferrate meridionali, in seguito ad istanze del Comune di Spilimbergo, ha presentato proposta al Ministero dei lavori pubblici per la istituzione della corrispondenza con biglietti di andata e ritorno fra Spilimbergo e Pordenone lungo la ferrovia da Casarsa a Spilimbergo.

Cividale, 25 febbraio.

Consiglio comunale — Società operaia — Ritardi ferroviari — Incendio — Una gamba rotta.

Domani a sera il nostro Consiglio comunale si *riunirà* alle ore 17 per trattare i seguenti oggetti:

« 1. Revisione della lista elettorale amministrativa per l'anno 1894.

2. Idem della lista elettorale per la Camera di commercio.

3. Consorzio con Premariacco ed altri Comuni per la costruzione di un ponte sul Natisone. Deliberazioni relative.

4. Nomina della Commissione civica agli studi in relazione al nuovo regolamento comunale per le Scuole elementari.

5. Domanda del segretario comunale per il pagamento di straordinarie prestazioni. »

Qualcuno di questi oggetti avrà certo bisogno dei *commenti* del vostro solerte e bravissimo corrispondente *Ego*.

* *

Nell'ultima seduta del Consiglio della Società operaia, tenuta giovedì scorso, venne incaricata la Direzione di studiare il miglioramento della Scuola d'arti e mestieri.

Venne confermato poi a pieni voti medico della Società il benemerito dott. Secondo Fanna.

* *

Le Società ferroviarie hanno oramai abituato il *buon* pubblico italiano all'inosservanza degli orari; ma, anche in questo, come in ogni cosa, il troppo stroppia.

Ieri a sera l'ultimo treno giunse qui con *quaranta minuti* e ripartì con *quarantaquattro minuti* di ritardo.

Dieci, quindici, venti minuti di ritardo, è il solito di tutte le corse, e oramai non ci si bada più; ma, via, quando si arriva a *toccare* i *tre quarti d'ora*, è un po' troppo.

La *Società Veneta*, che riscuote dal nostro Comune un bel canone annuo di 7000 lire per questo servizio, abbia un po' più di riguardo per quelli che lo pagano.

* *

La notte scorsa, s'è incendiata una casa disabitata presso la frazione di Sanguarzo. Gli abitanti del luogo prestarono i soccorsi, ma con poco risultato, anche per la scarsezza di acqua.

Il proprietario Pietro Simonitti era assicurato per 3000 lire coll'« Adriatica ».

* *

Ier sera una carrotta ribaltò sulla strada fra Premariacco e Orsaria. Un tale di Pradamano, che vi era dentro, ebbe una gamba fratturata. Mi mancano particolari.

X.

Gemona, 24 febbraio.

Incendio di un bosco.

Giovedì scorso verso le ore 3 pom. le roccie di Glemina erano in fiamme.

Il Municipio fece chiudere il passaggio della strada in causa dei grossi sassi che venivano giù dal monte.

Mercè l'opera delle guardie forestali e di parecchi montanari accorsi, si potè circoscrivere il fuoco in modo che non si propagasse alla parte meridionale del bosco, dove avrebbe prodotto gravissimi danni.

Il fuoco durò più di cinque ore.

La causa viene attribuita ad un ragazzo.

Sacile, 25 febbraio.

Società operaia — Fallimento.

Il Comitato dei *cinque*, eletto dalla assemblea della Società operaia per esaminare i conti della direzione, ha compiuta l'inchiesta. La relazione del presidente signor Pietro Cescbelli esclude in via assoluta ogni sospetto di gestione colposa.

* *

Con sentenza 24 corr. il Tribunale di Pordenone ha dichiarato d'ufficio il fallimento di questo commerciante Angelo Casati, consigliere comunale, revisore dei conti, consigliere d'amministrazione del Civico ospitale, membro della Commissione mandamentale delle imposte ecc. Contemporaneamente fu aperto contro il Casati procedimento penale per bancarotta.

Gradisca, 24 febbraio.

Tramvia — Irrigazione — Fabbrica di sedie.

Giorni sono era nostro ospite un ingegnere mandato da Vienna a fare i rilievi necessari per l'eventuale costruzione della tramvia Gorizia-Gradisca-Cervignano, che incontra la piena adesione del nostro publico.

Solamente di simili progetti ne sorsero e tramontarono già tanti, che non è *da sperarsi miglior* esito *neppur* da quest'ultimo.

* *

I lavori per l'irrigazione dell'Agro *Monfalconese* presso Sagrado, procedono alacremente, e dicesi che entro due mesi saranno ultimati.

* *

Ieri visitai a Sagrado la nuova fabbrica a vapore per la produzione di sedie, e rimasi soddisfattissimo nel vedere quelle opere portate a termine in così breve tempo dall'intraprendente suo proprietario signor Giuseppe Vittori.

Tale industria era una necessità in questi paesi, poichè, se non erro, delle consimili non ve ne sono in Austria che due o tre, e questo molto lontane dalla nostra provincia.

S.

Otello rusticano. L'altro giorno in Orsaria (Premariacco) certo B. L., venuto a questioni, credesi per gelosia di donne, con G. Galliuzzi, con una roncola, producevagli due ferite alla testa giudicate guaribili dal dott. Sartogo oltre i dieci giorni.

Recatasi sul luogo la benemerita, verificava l'accaduto denunciando all'autorità competente il feritore.

Ferrovia Monfalcone-Cervignano - Un morto che strangola un vivo.

Monfalcone, 24 febbraio.

I lavori a questa Stazione procedono alacremente, tanto per l'ampliamento della medesima che sulla nuova linea di rimorchio verso porto Rosega.

Ciò porta vantaggio a Monfalcone essendo occupati molti operai abbastanza bene pagati, e molti ancora vi troveranno lavoro. Vi sono molte compagnie di operai del Veneto, perchè pratici in lavori di ferrovia; però vengono presi anche dai nostri luoghi a preferenza.

La prima macchina della ferrovia Ronchi-Cervignano è arrivata ieri.

* *

Il fatto è molto bizzarro nella sua gravità, ma io ve lo trascrivo quale mi fu narrato da persona degna di fede.

Giorni sono, un possidente di Ivaniz incaricava uno scannatore di porci di un vicino paesello, di uccidergli due maiali e di lavorargli le rispettive carni; il giorno istesso i due maiali furono uccisi; uno venne subito squartato e messo in lavoro, e l'altro venne appiccato ad una trave, col grugno in giù.

Nella notte lo scannatore pensò bene di rubare il porco ancora intiero, e molto pratico delle cose, passò una cinghia attraverso i nervi delle gambe posteriori del maiale, e caricatoselo ad armacollo si avviò a mettere in salvo il prezioso ma pesante fardello.

Ma il suino gli pesava maledettamente sulle spalle, e perciò giunto ad un muretto che forma riparo ad un *torrentello*, decise di poggiare il fardello onde riposare; ma nella fretta di far ciò, il maiale gli sfuggì dal muretto e la cinghia attratta dal peso gli strinse il collo talmente, che il ladro rimase strangolato, e alla mattina lo si trovò morto appiccato al ma-

iale. È il caso di dire che il morto uccise il vivo.

Il derubato non volle avere il suino omicida, e lo regalò alla famiglia dello scannatore strangolato.

Falco.

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato
Sede in S. Daniele nel Friuli
Costituita con atto notarile 15 maggio 1887.
Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunale di Udine 11 giugno 1887.
Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 31 gennaio 1894

VII. Anno d'Esercizio.

Attività.

Conto azionisti. Saldo azioni sottoscritte	L.	—.—
CASSA: B. B. e valute metalliche	L. 14,719.80	
Vaglia cambiari	» 235.17	
Effetti presso il Cassiere per la esazione	» 4,010.65	
	»	18,971.02
Portafoglio: Effetti: a 4 mesi o meno	L. 165,972.46	
a più lunga scadenza	» 34,975.—	
Prestiti sull'onore	» —.—	
Effetti all'incasso	» 200.—	
	»	204,047.46
Effetti o crediti in sofferenza	»	620.—
Effetti pubblici (L. 1,910.— Rendita it. 5 per cento, delle quali L. 1,670.— a parziale gar. Esattoria, e le rimanenti L. 250.— a gar. Corrisp.za)	»	3,371.75
Conti Correnti garantiti	»	—.—
Anticipazioni su pegno di Titoli	»	—.—
Operazioni di credito agrario	»	—.—
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 59,102.89)	»	25,810.14
Debitori diversi per conti da regolare	»	681.40
Mobilio. Cassa forte, mobili, ecc.	»	1,787.51
Spese di primo impianto	»	1,770.01
Esattoria imposte dirette	»	255 98
	L.	280,722.82
Depositi a garanzia anticipazioni	»	—.—
Depositi a garanzia crediti aperti	»	1,525.—
Depositi dei funzionari a cauzione servizio	»	7,000.—
Depositi liberi a custodia	»	—.—
Depositi a garanzia esattoria	»	45,400.—
	L.	53,925.—
Totale delle Attività	L.	343,647.32
Spese generali	»	784.77
Tasse governative e comunali	»	—.—
	L.	344,886.09

Patrimonio Sociale

Capitale costituito da n. 2711 azioni nominative da L. 25.— caduna, possedute da Soci N. 1169	L.	67,775.—
Fondo di riserva ordinario	L. 11,516.53	
Fondo di riserva straordinario	» 1,000.00	
	»	12,516.53
	L.	80,291.53

Passività

Depositi a risparmio — cap. ed int.	»	193,499.59
Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 38,082.29)	»	1,768.14
Creditori diversi per effetti all'incasso	»	200.—
Creditori diversi per conti da regolare	»	—.20
Esattoria imposte dirette	»	—.—
Assegni a pagare	»	1,000.—
Azionisti conto dividendo arretrati	»	845.34
Azioni conto dividendi in corso	»	—.—
	L.	209,181.27
Depositanti div. per depositi a garanzia anticipazioni	»	—.—
Depositanti div. per depositi a gar. crediti aperti	»	1,525.00
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	»	7,000.00
Depositanti div. per depositi liberi a custodia	»	—.—
Depositanti div. per depositi a garanzia Esattoria	»	45,400.00
	L.	53,925.—
Utili netti dell'esercizio 1893	»	4,277.10
Totale delle passività	L.	340,624.90
Risconto portafoglio esercizio prec.	»	2,755 79
Utili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi	»	1,005.40
	L.	3,761 19
	L.	344,386.09

S. Daniele nel Friuli, 3 febbraio 1894.

Il Presidente
Dott. Giacomo Vidoni

Il Consigliere di turno — *Domenico Mainardis*
Il Direttore — *Oliviero Pertoldi*
Il Sindaco di turno — *Cesare Ricci*

Operazioni

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:
(*Art. 25 dello Statuto*) *a*) Fa prestiti e sconta cambiali, warrants, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;
b) Fa prestiti sull'onore;
c) Fa operazioni di credito agrario;
d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali;
e) Apre conti correnti verso malleveria di 2 o più persone benevise o di garanzia reale;
f) Riceve depositi di numerario;
g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi;
h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alle lettere *a*, *c* ed *e* non potranno compiersi se non coi soci.

(*Art. 42*). Emmette assegni sulle principali piazze del Regno nonchè su quella di Trieste e riceve cambiali per l'incasso.

(*Art. 45*). Provvede pel deposito di titoli di credito pagabili nel Regno, all'esazione degl'interessi o dividendi relativi ed all'incasso dei titoli estratti.

Emette Azioni a L. 25.00.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Prestiti e sconti al 6 % a tre mesi.
Idem al 6 ½ % da *tre a quattro* mesi.
Idem al 7 % da quattro a sei mesi.
Anticipazioni al 5 ½ % fino a quattro mesi contro deposito di rendita it. od altri valori garantiti dallo Stato.
Idem al 6 % fino a sei mesi idem idem.
Idem al 6 % fino a quattro mesi su altri valori.
Idem al 6 ½ % fino a sei mesi idem.
Depositi a risparmio liberi al 3 ½ %.
Idem vincolati a sei mesi al 4 %.
Idem vincolati ad 1 anno al 4 ½ %.
Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili al 31 dicembre.

Contrabbando. A Prepotto venne arrestato S. Sfiligoi da Dolegna (Austria) che tentava contrabbandare tabacco.

Abusi. Venne deferito all'autorità giudiziaria certo B. S. già guardia campestre di Premariacco per vari abusi da esso commessi nell'esercizio delle sue *funzioni*.

Per vendetta. Certo Da Ros da San Quirino per vendetta appiccò il fuoco ad una piccola capanna di paglia sita in aperta campagna, di proprietà di Antonio Mioriu, che rimase completamente distrutta.

Minaccie di morte. A Teor venne arrestato il pregiudicato Giovanni Moretti il quale per questioni di famiglia minacciò di morte a mano armata di coltello il fratello Giacomo e la cognata Ermolinda Leita. Il pericolo fu evitato perchè si misero in mezzo altri parenti.

— Lorenzo Gasparini da Barcis, che si rese latitante, minacciò di morte armato di scure Mario Gasparini per frivoli motivi. Persone accorse evitarono conseguenze spiacevoli.

— Il pregiudicato Antonio Zanier di Ovaro a mano armata di coltello minacciò *di morte il pastore Pietro Vanzon* perchè lo rimproverò d'essere autore di *un furto di legna*.

Incendi. A Moruzzo si sviluppò il fuoco nel fienile di Pietro Deldò tenuto in affitto da Tomada Francesco, e si estese al fienile di Giovanni Deldò causando un danno assicurato al primo di lire 800, al secondo di lire 140, ed al terzo di lire 550. L'origine si ritiene accidentale.

— Ciseriis si manifestò il fuoco nel fienile di Pietro Martinello, e produsse un danno non assicurato di lire 130. La causa si crede accidentale.

L'ARRESTO D'UN IMBROGLIONE

Forgaria, 24 febbraio.

Questa, che vi racconto, per essere nell'anno di grazia 1894, è proprio bellina.

Un giovane d'anni 21, tal Leopardo Garlatti, si lagnava di dolori alla milza, ed un fior di furfante, certo Baldassare Rizzardi di qui, ne approfittò dando d'intendere al Garlatti che col far celebrare delle messe al santuario di Sant'Antonio a Gemona e con certi suoi unguenti che gli somministrò, egli sarebbe completamente guarito.

Con questi imbrogli il Rizzardi cavò al gonzo Garlatti prima lire 10, poi altro danaro ancora, *un orologio* d'argento, biada, farina, e formaggio, per *un importo complessivo* di lire 50.

I carabinieri subodorarono la furfanteria, e senz'altro procedettero all'arresto del Rizzardi, al quale sequestrarono l'orologio ed un libretto contenente indicazioni di medicamenti. L'imbroglione quindi oltre alla imputazione di truffa, avrà quelle di abusivo esercizio dell'arte salutare e di vendita pure abusiva di medicinali.

Y.

UDINE

(La Città e il Comune)

Note statistiche

Dal Bollettino statistico del Comune di Udine togliamo i seguenti dati riferentisi all'anno 1893.

Popolazione. La popolazione al 31 dicembre, calcolata sui movimenti avvenuti per nascite, morti, immigrazioni ed emigrazioni, escluso quanto si riferisce ai non appartenenti per residenza al Comune, era di abitanti 36.870.

Condizioni meteorologiche. Pressione barometrica media giornaliera 52.55; temperatura massima 18.81, media 13.81 e minima 8.44; umidità media giornaliera assoluta 7.93 e relativa 61.71; vento medio giornaliero con velocità in chilom. 3.358 con direzione N. 59 E; la quantità di pioggia o neve caduta in 459 ore fu di millimetri 1303.8; giorni sereni 50, misti 254, nuvolosi 61, piovosi 115, nevosi 8, temporaleschi 55, nebbiosi 13, con brina 16, con gelo 42, con vento forte 66 e con grandine 4.

Nascite. I nati vivi furono 1060 dei quali 550 maschi 501 femmine. Legittimi 465 maschi e 424 femmine; illegittimi riconosciuti 41 maschi e 26 femmine; non riconosciuti nè consegnati all'Ospizio degli esposti 1 maschio e 4 femmine; esposti 52 maschi e 47 femmine. Appartenenti per residenza al Comune 534 maschi e 490 femmine, ad altri Comuni del regno 17 maschi e 6 femmine, *all'estero* 8 maschi e 5 *femmine*. I nati morti furono 35 dei quali 22 maschi e 13 *femmine*. I parti multipli furono 12 dei quali 4 di un maschio ed *una femmina*, 3 di due maschi, 4 di due femmine e 1 di due femmine ed un maschio.

Matrimoni. I matrimoni furono 199. L'età degli sposi fu di 3 dai 15 ai 20 anni, di 44 dai 20 ai 25, di 82 dai 25 ai 30, di 45 dai 30 al 40, di 17 dai 40 ai 50, di 4 dai 50 ai 60, di 1 dai 60 ai 70 e di 3 dai 70 ai 80 (poveretti!). L'età delle spose fu di 24 dai 15 ai 20 anni, di 80 dai 20 ai 25, di 60 dai 25 ai 30, di 28 dai 30 ai 40, di 3 dai 40 ai 50 e di 4 dai 50 ai 60. Furono contratti fra celibi 178, fra celibi e vedove 7, fra vedovi e nubili 12, fra vedovi 2 e fra consanguinei 4. Gli atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi furono 147, dal solo sposo 41, dalla sola sposa 3 e non sottoscritti da alcuno degli sposi 8.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 855 dei quali 430 maschi e 425 femmine. Emigrarono in altro Comune della Provincia 220 maschi e 222 femmine, in altra Provincia del Regno 189 maschi e 185 femmine ed all'estero 21 maschi e 18 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 1005 dei quali 500 maschi e 505 femmine. Immigrarono da altro Comune della Provincia 263 maschi e 260 femmine, da altra Provincia del Regno 214 maschi e 220 femmine e dall'estero 23 maschi e 25 femmine.

Morti. I morti furono 1001 dei quali 517 maschi e 484 femmine. Dalla nascita al mese morirono 41 maschi e 43 femmine, da 1 mese a 1 anno 85 maschi e 79 femmine, da 1 anno a 5 anni 58 maschi e 61 femmine, da 5 a 10 anni 9 maschi e 9 femmine, da 11 a 20 anni 15 maschi e 17 femmine da 21 a 30 anni 32 maschi e 19 femmine, da 31 a 40 anni 28 maschi e 34 femmine, da 41 a 50 *anni* 35 *maschi* e 18 femmine, da 51 a 60 anni 45 maschi e 32 *femmine*, *da* 61 a 70 anni 80 maschi e 69 femmine, da 71 a 80 anni 66 maschi e 65 femmine, da 81 a 90 anni 23 maschi e 35 femmine ed oltre 90 anni 3 femmine. Morirono di malattie d'infezione: 3 per scarlattina, 3 per risipola, 5 per febbre tifoidea, 17 per difterite, 7 per sifilide, 6 per malattie infettive puerperali, 7 per colèra. Per cause violenti morirono 1 per omicidio e 4 per suicidio.

Scuole. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1582 (aule 33) nelle urbane diurne, di 710 (aule 17) nelle rurali diurne, di 162 (aule 5) *nelle festive e di* 480 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Macello. *Nel pubblico macello vennero* introdotti 1226 buoi, 9 tori, 1257 vacche, 14 civetti, 1 vitello *maggiore*, 1125 vitelli vivi e 7283 morti, 233 castrati, 706 pecore e 1511 suini. Il peso complessivo delle carni fu di chilogrammi 1,193.023. Gli animali morti furono 26 cavalli, 1 bue, 24 vacche, 94 vitelli, 13 suini, 9 pecorini.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 364 delle quali 358 vennero definite con componimento e 6 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta *straordinaria nel giorno di mercoledì* 28 corr. alle ore 13 per trattare i seguenti *oggetti*:

Seduta pubblica

1. Ratifica di deliberazioni della Giunta municipale.
2. Convenzione colla Amministrazione delle ferrovie per porre il tubo dell'acquedotto attraverso la linea pontebbana ai Casali di Laipacco.
3. Revisori della lista degli elettori amministrativi per il 1894.
4. Id. id. per la Camera di commercio pel 1894.
5. Bagno comunale. Partecipazione di *determinazioni della Prefettura, e deliberazioni*.
6. *Eredità Marangoni. Erezione* in ente morale del legato artistico e statuto relativo.
7. Interpellanza di alcuni Consiglieri sullo stato delle pratiche per la costruzione dell'Acquedotto per le frazioni.
8. Proposta di revisione del Regolamento per le adunanze del Consiglio comunale — d'iniziativa del consigliere sig. Sandri.
9. Interpellanza del consigliere sig. Pletti se, dopo abolito il dazio governativo sulle farine, debbasi abolire l'addizionale a favore del Comune sulle stesse.

Seduta privata

1. Sussidio per il sig. Vendramini Giov. Batt., ora bidello della r. Scuola tecnica

La classe 1868 congedata. Il *Giornale Militare* annunzia l'invio in congedo illimitato per il 1 marzo della classe 1868, per gli appartenenti a 20 distretti, fra cui quello di Udine.

Il bestiame italiano in Svizzera. Il Consiglio Federale autorizzò nuovamente l'importazione del bestiame italiano per la via di Chiasso.

Società operaia generale. Ieri ebbe luogo l'assemblea generale, alla quale parteciparono una settantina di soci.

Venne approvato, senza discussione, il conto consuntivo dell'anno 1893.

Si sospese la trattazione sulle riforme dello statuto, mancando il numero legale dei soci per tali deliberazioni.

Venne nominata la Commissione di scrutinio per le elezioni.

Il presidente comunicò all'assemblea la cospicua *elargizione di lire 800 fatta* dai preposti alla Cassa di Risparmio e di lire 200 fatta dalla Banca popolare friulana.

Su proposta di un socio venne votato ad unanimità e per acclamazione un ringraziamento ai preposti dei due Istituto.

Società agenti di commercio. Ieri all'assemblea erano presenti 36 soci.

Premesse alcune comunicazioni di ordine interno, venne approvato, senza osservazioni, il resoconto presentato dalla Direzione, che si chiude con un patrimonio a 31 dicembre 1893 di lire 46,167.50.

Procedutosi poscia alla nomina delle cariche, riuscirono eletti a Consiglieri i signori: Battocletti Antonio, Cozzi Giuseppe, Fabris Virginio, Grosser Fernando, Olivo Enrico, Politi Odorico, Tumiotto Vittorio; ed a Revisori dei conti i signori: Fabris Giuseppe, Tomadini Virgilio, Zagulin Emerico.

Società della tramvia cittadina. Ieri ebbe *luogo* l'assemblea annuale degli azionisti di questa Società, dei *quali ne erano* presenti circa una trentina.

La relazione del Consiglio di amministrazione ed il rapporto dei sindaci conclusero dimostrando esservi a disposizione dei soci lire 3900, corrispondenti al tre per cento, dopo aver soddisfatte tutte le ammortizzazioni statutarie, aumentata la riserva ed accordate le medaglie di presenza agli amministratori e sindaci, però con qualche detrazione da quanto prescriveva lo statuto.

La discussione del bilancio e le questioni circa l'avvenire della Società diedero luogo a lunga ed animata discussione, essendo anche tornata in campo l'idea di adottare come a Milano la trazione elettrica.

Dopo respinta una proposta del sig. Merzagora *di rinunciare per questo anno* al dividendo per consolidare il bilancio, *fu questo approvato negli estremi* proposti dal Consiglio, e così pure il dividendo di lire tre per azione.

Vista la continua perdita che presenta la linea da piazza Vittorio Emanuele alla porta Venezia, il Consiglio domandava di esser autorizzato a chiedere al Comune il permesso di rendere facoltative su quella linea le corse in quei mesi nei quali si è provato che si ritraggono almeno le spese di esercizio.

Contro questa proposta l'ing. Turola avanzò l'altra secondo la quale su tre carrozze che partono dalla ferrovia, due avrebbero da fare il percorso sino a porta Gemona, e la terza invece, giunta in piazza Vittorio Emanuele si dirigerebbe a porta Venezia, e *viceversa*.

Questa proposta che toglierebbe il disturbo del trasbordo per coloro che dalla ferrovia vanno in via Poscolle, fu caldeggiata da vari azionisti, perchè anche toglierebbe l'intera spesa che ora si sopporta per la carrozza da piazza Vittorio Emanuele a porta Venezia.

Il Consiglio ha quindi accettato di fare un esperimento della proposta Turola, e se questa non si dimostrasse pratica, l'assemblea accordò al Consiglio di trattare colla Giunta Municipale per rendere facoltativo il servizio sulla linea di Poscolle.

Procedutosi quindi alla votazione per completare la rappresentanza, riuscirono eletti a consiglieri:

Bossi cav G. B.	con voti	46	rielezione
Caoghi Luigi	»	43	»
Nadigh Gaspare	»	39	nuova el.
Sindaci effettivi:			
Turola ing. C.	»	54	»
Jacuzzi Alessio	»	48	rielezione
Bastanzetti Donato	»	45	»
Sindaco supplente:			
Micoli Francesco	»	45	»

Società fra gl' impiegati civili. Pregati pubblichiamo:

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente i soci ed esprimere loro la più viva riconoscenza, perchè vollero, malgrado la *dichiarazione da me* pubblicata, raccogliere sul mio nome un sì *gran numero di voti*; ma sono dolente di dovere, non tanto per coerenza quanto *per la realtà degl' impedimenti*, rimanere fermo nel proposito di non accettare qualsiasi carica.

Udine, 25 febbraio 1894.

Silvio Mazzi.

Camera di Commercio

Il catenaccio sul gran, sulle farine, sul sale, e sugli spiriti. Per effetto di un decreto reale, da convertirsi in legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio corrente, dal giorno stesso entrarono in vigore le seguenti disposizioni:

Il dazio doganale d'entrata del grano o frumento è elevato a lire 70 *la tonn.*, quello delle farine di grano o frumento a lire 11.50 il quintale, *quello della farina* di semolino a lire 14.50, il quintale, quello della *crusca* a lire 3.25 il quintale, quello del pane di frumento a lire 15 il quintale, quello del pane e biscotto di mare a lire 15 il quintale.

È abolito il dazio imposto a vantaggio dello Stato sul consumo delle farine, del pane e delle paste di frumento e delle farine, pane e paste di altra specie.

Il prezzo del sale comune è stabilito in quaranta centesimi il chilogramma.

La tassa di vendita degli spiriti destinati al consumo nell'interno dello Stato, è stabilita nella misura di lire 40 per ogni ettolitro di alcool anidro, alla temperatura di gradi 15.56 del termometro centesimale; e sarà dovuta su tutti gli spiriti che non sono passati al consumo.

Processo Cloza-Ermacora. La sentenza pronunciata sabato dalla Corte d'Appello di Venezia, conferma quella del Tribunale di Udine.

L'Ermacora venne ricondotto a queste carceri giudiziarie, ove probabilmente finirà di scontare la sua pena. Gli mancano due anni e tre mesi.

— Dopo scritte queste righe ci viene riferito che i due condannati non intendono adattarsi al giudizio dell'Appello, ma che ricorreranno in Cassazione.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Nella riunione promossa dal Direttore del giornale *La Tribuna*, on. Attilio Luzzatto, e tenuta ieri a Roma, dei rappresentanti di tutti i Comitati per la sottoscrizione a favore dei danneggiati di Aigues Mortes, constatossi essersi già raccolte 243 mila lire. Aspettansi ancora i risultati di altri 130 Comitati locali.

Venne comunicato che fu già pagato un sussidio alla vedova di un operaio morto ad Aigues Mortes e a due operai feriti.

Questi danneggiati, ricevendo la somma loro spettante della sottoscrizione nazionale, dichiararono di rinunziare al sussidio governativo a favore della istituzione internazionale che sorgerà.

Si accettò alla unanimità la proposta di Menotti Garibaldi, di approvare l'operato di questi danneggiati e di continuare la distribuzione dei sussidi ai cittadini danneggiati.

Si deliberò sulla nomina di un Comitato centrale, che sia d'accordo col Governo e che indipendentemente provveda alla distribuzione delle somme raccolte e da raccogliersi per le famiglie delle vittime di Aigues Mortes; non che sul modo di rendere superflua qualunque distribuzione della somma versata dal Governo francese.

La pergamena presentata dalla rappresentanza cessante della Banca Cooperativa Udinese, al suo presidente onorario cav. uff. Elio *Morpurgo*, *trovasi* esposta nella sala della Banca stessa, *per soddisfare coloro* che espressero il desiderio di ammirare il bel lavoro degli artisti signori fratelli Filipponi.

Sempre banconote false. Nel mentre il cassiere della cassa debiti dello Stato di Vienna era intento l'altro *giorno* a contare una *grossa* somma, trovò una nota di 50 falsa, che *si riconobbe a un* significante errore nel testo tedesco.

Si crede che provenga dalla *fabbrica* friulana: così almeno dicono i giornali di Vienna.

Vita militare. L'ultimo Bollettino *militare* contiene la seguente disposizione:

Odetti, capitano in Lodi Cavalleria, fu nominato aiutante di campo della terza brigata.

La musica in Chiavris ha anche ieri attratto alla passeggiata una quantità straordinaria di gente, favorita dalla splendida giornata primaverile.

Ripetiamo l'osservazione dello sconcio che si vede al punto della salita del primo viale fuori porta Gemona, e raccomandiamo all'egregio assessore pei lavori pubblici onde provveda perchè venga tolto.

Il velocipede varca i mari. Un decreto del Mikado introduce il velocipede nell'esercito del Giappone.

In casa Texeira. Questa notte nell'elegante appartamento dei baroni Texeira, ebbe luogo una riuscitissima *soirée* danzante.

Oltre un centinaio gl'invitati, di cui quasi metà appartenenti al sesso gentile. V'erano le più belle signore e signorine, tutte in elegantissime *toilettes*. Non faccio nomi perchè l'elenco sarebbe troppo lungo.

La baronessa Texeira faceva gli onori di casa con quella squisita amabilità e gentilezza che è dote tutta sua speciale.

Gl'intervenuti *sono riconoscenti ai signori Texeira, che hanno loro procurato in Quaresima una serata così deliziosa.* *Reporter.*

Finalmente! A Venezia hanno trovato il modo di salvare dal pericolo di perdere il treno coloro, e non sono pochi, che hanno talvolta la disgrazia di arrivare in ritardo alla stazione della strada ferrata; quando cioè è già chiusa la vendita dei biglietti, la quale cessa, nelle stazioni principali, cinque minuti prima della partenza del convoglio.

I biglietti ferroviari si possono ora acquistare in quella città, con tutto comodo, presso le agenzie De Paoli, in piazza S. Marco, Procuratie Vecchie, oppure alla Riva del Carbon, rimpetto al pontile del vaporetto per la ferrovia. Essi costano come in stazione e danno il diritto di partire con tutti i treni della giornata o del giorno successivo.

È sperabile con ciò che si cominci a semplificare un poco questo benedetto servizio delle ferrovie, che il pubblico paga tanto profumatamente?

Teatro Minerva. Due bei teatri tanto sabato che domenica. Esecuzione ottima dei vari esercizi da parte degli artisti componenti la Compagnia di Varietà, diretta dal comm. Cesare Girardo; e moltissimi applausi.

— Questa sera alle 20 è un quarto rappresentazione, con variato attraente programma. Il pubblico non manchi d'intervenire numeroso, perchè c'è davvero da divertirsi.

Mezza Quaresima. Giovedì *prossimo, ricorrendo la mezza Quaresima*, nella sala Cecchini avrà luogo un grande veglione con maschere.

Baruffa e ferimento. In via Villalta al n. 47 fu visitato iersera dal medico dott. Murero, Angelo Chiopris d'anni 48, ferito alla regione temporale sinistra.

La ferita è prodotta da arma con punta tagliente adoperata con forza, e sarà guaribile entro dieci giorni salvo complicazioni.

Il medico rilevò poi delle laceratura nella giacca del Chiopris, prodotte, a detta di quest'ultimo, da altri colpi infertigli.

Codesto ferimento è conseguenza, a quanto ci riferiscono, di una baruffa sorta fra parenti.

Una via sucida. *Ci scrivono:*

Sarebbe bene che qualcuno dei preposti municipali alla pubblica igiene e nettezza, desse una capatina in via Rauscedo. Quella contrada, ch'è in località centrica e presso l'Ufficio della Posta, si presenta come un vero immondezzaio, ripugnante alla vista e all'olfatto. Gli scoli dei cortili delle case vi fanno affluire acque sporche e puzzolenti, dalle porte e dalle finestre si gettano spazzature e rifiuti d'ogni specie, e tutte queste immondizie liquide e solide s'arrestano e rimangono nelle frequenti buche del ciottolato sconnesso.

Sarebbe necessario, anzi indispensabile, scavare lungo tutta quella via una chiavica. Vi è implicata una questione abbastanza seria di igiene pubblica. Il piccolo tratto di chiavica ora esistente all'estremità verso via Savorgnana, non serve a nulla ed a nessuno.

Un suo abbonato.

Portamonete trovato. Sabato scorso è stato trovato nella Offelleria Dorta, in Mercatovecchio, un portamonete *da signora contenente denaro* ed altri oggetti.

Chi lo ha smarrito potrà ricuperarlo presso la medesima Offelleria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 18 al 24 febbraio 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 8
» morti » — » —
Esposti » 1 » 2
Totale N. 16

Morti a domicilio.

Francesca Tamburlini-Bellina fu Cristoforo, di anni 82, casalinga — Palmira Micheloni di Tomaso, di mesi 10 — Ardemia Croatto di Giovanni, di giorni 16 — Maddalena Banello-Bisanti fu Francesco, d'anni 76, casalinga — Giovanni Croatto di Giuseppe, di giorni 24 — Gisella Falzari di Pietro, d'anni 1 e mesi 6 — Luigi Covassi di Valentino, di giorni 4 — Pietro Francescatto di Umberto, di mesi 3 — Leopoldo Gussoni fu Luigi, d'anni 69, scrivano — Antonio Mocchia di Antonio, di mesi 4.

Morti all'ospitale civile.

Luigi Patto, di mesi 2 — Anna Gusito-Missoni fu Francesco, d'anni 74, casalinga — Maria Marcovigh-Zamparutti fu Pietro, d'anni 72, casalinga — Ermenegildo Scarsi fu Guglielmo, di anni 42, falegname — Elena Baschiera-Nimis fu Gabriele, d'anni 67, cucitrice — Giov. Battista D'Andrea fu Giacomo, d'anni 57, agricoltore — Anna Venuti-Bertossi fu Pietro, d'anni 24, contadina — Caterina Rizzi-Pontoni, d'anni 70, contadina — Angelo Porta di Antonio, d'anni 61, barbiere — Giov. Battista Selle fu Domenico, di anni 88, agricoltore

Totale N. 20

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Valentino Adamo, agricoltore, con Caterina Colautti, contadina — *Luigi Mussatti, facchino*, con Teresa Morocutti, casalinga — Giacomo Pordenon, agricoltore, con Anna Fantino, contadina — Annibale D'Orlando, negoziante, con Romana Sporeni, civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'Albo municipale.

Giovanni Pravisani, agricoltore, con Rosa Pitossi, contadina — Angelo Rojatti, fuochista ferroviario, con Caterina Gottardi, casalinga — *Giov. Batt. Feraglio, oste, con Adelaide Sepulcri*, casalinga — Angelo Castronio, calzolaio, con Maria Taboga, seggiolaia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25, 2, 94	ore 9	ore 15	ore 21	Gio. 26 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	747.8	750 3	752.5	752.8
Umido relat.	64	37	68	69
Stato di cielo	sereno	misto	q. ser	copert.
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	8	—	—	—
Term. centigr.	3 6	10.6	6.0	5 0

Temperatura (massima 11 8 (minima 2 6

Temperatura minima all'aperto 0.4

Nella notte 2.4 ; 1.2

Tempo probabile:

Venti generalmente freschi intorno ponente — Cielo nuvoloso con pioggia.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 24 Febbraio 1894.

Venezia	23	24	3	1	42
Bari	48	31	16	12	23
Firenze	23	9	63	14	19
Milano	15	88	51	36	12
Napoli	48	79	8	13	25
Palermo	53	85	42	70	56
Roma	20	73	8	70	85
Torino	51	60	64	40	68

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24.

Presidenza *Biancheri*.

Il presidente annunzia che gli uffici hanno autorizzato la lettura di tre mozioni, quelle Rudinì, Rampoldi e Badaloni.

Seguono interrogazioni, fra cui quella di Imbriani *sugli ufficiali ammogliati* senza superiore permesso, cui risponde *Mocenni*, *ministro della guerra*, dicendo che provvederà in breve presentando un progetto che ha già sottoposto all'esame del Guardasigilli per la parte giuridica.

Si annulla quindi l'elezione di Portomaurizio, e si convalida quelle di Ortona e di Palmi.

Svolgono le loro interpellanze sulla politica interna, Bonaiuto, Imbriani, Altobelli.

A Colajanni, che interviene a parlare per un fatto personale e dice a Crispi che, andando avanti così, il sistema parlamentare perde ogni giorno prestigio, Crispi risponde: Colpa vostra! E non è da oggi! Così non si va avanti. *(Benissimo)*. Fuori delle istituzioni attuali non vi è che anarchia e dispotismo: onde la necessità di difenderle e rispettarle. *(Vivissime approvazioni — Oh! oh! oh! all'Estrema Sinistra).*

Il Presidente proclama il risultato delle votazioni: Vice-presidente della Camera eletto Damiani con voti 186. Merzario ne ebbe 158.

Segretario della presidenza eletto Nasi con voti 180. Lucifero ne ebbe 144.

Commissari del bilancio: eletti Coppino con voti 193, Romanin Jacur 160, Saporito 159, Tortarolo 156, Cambray Digny 146. Ebbero quindi voti Del Giudice 140, Zeppa 135, Luciani 135, Sciacca della Scala 134, Pompili 119.

Commissari di vigilanza alla Cassa depositi e prestiti: Nicolosi 186, Gallimberti 175, Gorio 163. Ebbero quindi voti Levi 144, Frascara 108, Buttini 87.

Si comunicano quindi alcune interrogazioni ed interpellanze, e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24

Presidenza *Farini*

Corvetto, Primerano, Ratiazzi, Doria Pamphili e Di San Marzano, nuovi senatori, prestano giuramento.

Si prosegue quindi e si chiude la discussione generale del codice penale militare.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La nomina del direttore della Banca d'Italia

Roma 25 — Fu nominato direttore generale della Banca d'Italia, Marchiori; vicedirettori Levi Ettore, già reggente la Banca Nazionale Toscana, e Moro Domenico, direttore della sede di Genova della Banca d'Italia.

Manovre di mare. Esperimenti tenuti segreti

Roma 25 — Secondo il *Parlamento* le manovre navali, che avranno luogo in primavera sotto la direzione del vice-ammiraglio Racchia, si svolgeranno nel Tirreno.

In questa occasione verranno fatti esperimenti sui quali si mantiene il più rigoroso segreto.

BIBLIOTECA

Due buone pubblicazioni per le famiglie e per le giovanette sono quelle che ha mandato fuori ora l'editore Licinio Cappelli, di Rocca S. Casciano (Firenze). Esse sono: *Scrittrice*, della *Regina di Navarra* (L. 2) e *Fiori Secchi*, di *Jolanda*, (pure L. 2).

Diciamo buoni, perchè veramente scritti bene, con eleganza, e con quello stile piacevole che si accoppia allo scopo altamente morale che le due note e simpatiche scrittrici si son prefisso in ogni racconto. *Scrittrice* e *Fiori Secchi* sono bozzetti graziosissimi che presentati alle fanciulle ingentiliscono il cuore, educano il sentimento. Ecco due libri che le madri vedranno volentieri nelle vostre mani, o signorine. L'editore Cappelli, voi forse già lo conoscete; è l'editore della *Cordelia* l'antico, ma sempre giovane e fresco e simpatico giornale per le giovanette. Antico!

Sicuro a novembre incomincierà il XIII anno di vita, e la signora Baccini continua ad esserne la valente direttrice. *Or bene, il Cappelli ha pensato di offrire* alle abbonate della *Cordelia* i due libri di cui abbiamo dato il titolo a prezzo semigratuito, ossia a lire 6.50 *l'abbonamento per un anno alla Cordelia* e i due libri *Scrittrice* e *Fiori Secchi.*

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 24 febbraio 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	—.— a —.—
Granoturco	» da »	9.— a 10.15
Giallone	» da »	—.— a —.—
Giallocino	» da »	—.— a —.—
Semi Giallone	» da »	10.30 a 10.10
Cinquantino	» da »	8.40 a 8.80
Segala	» da »	—.— a 0.—
Sorgorosso	» da »	5.70 a 6.—
Lupini	al quint. da »	6 50 a 7.—
Fagiuoli (del piano	» da »	18.— a 19.—
Fagiuoli (alpigiani	» da »	21.— a 30.—
Orzo brillato	» da »	—.— a —.—
Patate	» da »	5.— a 5.50

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	6.80 a 7.25
Fieno » II.	» da »	0.— a 0.—
Fieno della bassa I.	» da »	6.— a 6.40
Fieno » II.	» da »	0.— a 0.—
Paglia da lettiera	» da »	4.50 a 4.60
Legna tagliata	» da »	2 15 a 2.35
Legna in stanga	» da »	1.90 a 2.15
Carbone I. qualità	» da »	—.— a 7.40
Carbone II. »	» da »	5.60 a 6 20

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio

Pollame

Capponi	al Kg. da »	1.— a 1.15
Galline	» da »	1.— a 1.10
Polli	» da »	1.— a 1.15
Polli d'India maschi	» da »	0.90 a 0.95
» femmine	» da »	0.95 a 1 05
Anitre	» da »	0.90 a 1 10
Oche	» da »	0.— a 0.—
» morte	» da »	0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	2.10 a 2.15
Burro del monte	» da »	0.— a 0.—
Formaggio (del monte	» da »	0.— a 0.—
Formaggio (del piano	» da »	0.— a 0.—
Uova alla dozzina	» da »	0.57 a 0.60

Frutta

Pere	al quintale da lire	—.— a —.—
Pomi	» »	9.50 a 10.—

Antonio Angeli gerente responsabile

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *26 febbraio 1894*

Rendita	17 feb.	18 feb.	20 feb.	21 feb.	22 feb.	23 feb.	24 feb.	26 feb.
Ital. 5 % contanti ex coup.	89 —	88.60	88.80	88.30	86.¼	86.—	86.—	84.30
» » fine mese	89.10	88.60	88.40	88.40	86.½	86.05	86.05	86 35
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	91.—	91.—	91.—	90.—	90.—	90 —	90.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	300.—	302.—	302.—	302.—	302.—	302.—	302.—	302.—
» 3 % Italiane	275.—	286.—	290.—	285.—	285.—	285 —	285.—	285.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	455.—	456.—	457.—	457.—	458.—	458 —	458.	458 —
» » 4 ½	485.—	480.—	485.—	486.—	485.—	486.—	480.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470 —	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509 —	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	—.—
Azioni								
Banca d'Italia	1010.—	1000.—	990.—	993.—	991.—	940.—	935.—	930.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115 —	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33. —
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	—.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	88.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	630.—	615.—	215.—	615.—	615.—	610.—	605.—	—.—
» » Mediterranee	455.—	455.—	470.—	469.—	469.—	450.—	460.—	216.—
Cambi e valute								
Francia chèque	114.—	114.—	114.—	113 85	114.—	114.10	115.—	115.—
Germania	140.—	140 —	140.—	139.90	140.—	140.½	141.—	141.½
Londra	28.75	28.76	28.73	28.73	28 74	28.75	28.97	28.90
Austria e Banconote	2.28½	2.28½	2.29	2.29	2.29	2 28	2.30	2.31
Napoleoni	22.42	22.65	22 66	22.75	22.72	22.76	22.87	22 96
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	78 42	77.70	77,81	77.75	76.—	74.45	74.16	74 42
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza incerta.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.55	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.30	18.30	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.81	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. — (**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.05	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 19.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.35	M. 17.14	19.37

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.20
R. A. 14.35	16.25	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.35